



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
VTIC821003: I.C. SACCONI TARQUINIA

**Scuole associate al codice principale:**

VTAA82100V: I.C. SACCONI TARQUINIA  
VTAA821021: "LUCA LEONI" - TARQUINIA  
VTAA821032: TRIESTE VALDI - TARQUINIA  
VTAA821043: V.LE BRUSCHI FALGARI TARQUINIA  
VTEE821026: NARDI TARQUINIA  
VTMM821014: SCUOLA SEC. I TARQUINIA



*Ministero dell'Istruzione*



**Contesto**

- pag 2 Popolazione scolastica
- pag 7 Territorio e capitale sociale
- pag 17 Risorse economiche e materiali
- pag 25 Risorse professionali



**Esiti**

- pag 32 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
- pag 35 Risultati scolastici
- pag 42 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- pag 56 Competenze chiave europee
- pag 59 Risultati a distanza



**Processi - pratiche educative e didattiche**

- pag 62 Esiti in termini di benessere a scuola
- pag 65 Curricolo, progettazione e valutazione
- pag 73 Ambiente di apprendimento
- pag 84 Inclusione e differenziazione
- pag 97 Continuità e orientamento



**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- pag 106 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- pag 113 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- pag 127 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



**Individuazione delle priorità**

- pag 140 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



## Popolazione scolastica

### 1.1.a Composizione della popolazione scolastica

#### 1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	11	4,6	4,8	3,3
Scuola primaria	45	21,7	23,5	22,3
Scuola secondaria di I grado	34	16,7	17,7	17,5

I riferimenti sono medie.

#### 1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0
Scuola primaria	17	9,2	12,6	8,9
Scuola secondaria di I grado	30	16,7	25,9	21,2

I riferimenti sono medie.

Non si rilasciano certificazioni nella scuola dell'infanzia.



**1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate**

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,4%	-	0,6%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,1%	0,3%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

**1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana**

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	8,3%	14,1%	12,4%	12,4%
di cui in sezioni primavera autorizzate	ND%			
Scuola primaria	6,4%	14,0%	13,3%	14,2%
Scuola secondaria di I grado	5,3%	12,7%	11,5%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

**1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti**

**1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS**

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi seconde che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola VTIC821003	88,00%			✓	
VTEE821026 5 A	75,00%			✓	
VTEE821026 5 B	87,50%			✓	



VTEE821026 5 C	96,15%			✓	
VTEE821026 5 D	90,48%			✓	
VTEE821026 5 E	85,71%			✓	

\*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola VTIC821003	81,36%				✓
VTMM821014 3 A	95,00%			✓	
VTMM821014 3 B	66,67%				✓
VTMM821014 3 C	94,12%			✓	
VTMM821014 3 D	85,00%				✓
VTMM821014 3 E	76,19%				✓
VTMM821014 3 F	73,68%				✓

\*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;



- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

[https://www.invalsi.it/download/wp/wp02\\_Ricci.pdf](https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf)

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

#### 1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola VTIC821003	1,16%	98,84%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola VTIC821003	4,43%	95,57%
Italia	19,29%	80,71%

I riferimenti sono percentuali.



## Opportunità

La composizione della popolazione scolastica è articolata. Il contesto socio-culturale sotteso alle singole classi è piuttosto uniforme tra un gruppo-classe e l'altro; si rileva invece una diversificazione in tal senso all'interno dei singoli gruppi. Oltre a studenti di nazionalità italiana, l'istituto accoglie allievi di altra nazionalità, portatori di diverse realtà culturali e sociali; la loro incidenza, rispetto al numero degli iscritti, è variabile in corso d'anno, in base alla durata del progetto migratorio familiare. Allo stesso modo, frequentano positivamente l'istituto persone con disabilità e con BES, che sono valorizzate nelle peculiarità individuali e sostenute nella relazionalità. In una scuola che si adatta alle esigenze dell'individuo, la varietà della composizione della popolazione scolastica si configura come una opportunità educativa, in quanto arricchisce le prospettive e lo sviluppo del pensiero divergente, promuove l'empatia e la solidarietà. Tenendo conto di tutti questi elementi, in sede di formazione delle classi si adottano criteri volti alla creazione di gruppi che siano eterogenei al loro interno, ma omogenei a livello di classi parallele.

## Vincoli

In questo contesto eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. L'inserimento costante di studenti con cittadinanza non italiana coinvolti in progetti migratori di varia durata fa sì che il loro processo di inserimento e il loro successo scolastico risentano di tale precarietà. In particolare, coloro che entrano per la prima volta nel sistema scolastico costituiscono una particolare tipologia di utenza con bisogni e criticità differenti rispetto a quelli degli studenti di seconda generazione. L'incidenza delle persone con disabilità, come rilevato nel PAI, è pari al 18,3% su una popolazione scolastica di 1050 alunni. A questa percentuale si aggiungono gli studenti con altri BES. Tutto ciò implica la necessità di un riadattamento continuo dell'intervento didattico, sia come singola classe accogliente che come istituto.



## Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORTOFRANCO	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

**1.2.a.2 Tasso di immigrazione**

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



## Opportunità

La provincia di Viterbo è un'area per alcuni aspetti rurale, integrata da diverse attività turistiche. La vicinanza di Roma, però, ha rappresentato per Tarquinia uno sbocco occupazionale duraturo nel tempo che ha garantito uno stile di vita medio e medio/alto. Questo ha consentito e consente di attivare progetti con la collaborazione delle famiglie. Il rapporto tra scuola, enti istituzionali ed associazioni del territorio è significativo e la rete di relazioni consente un confronto costante e continuo sulle tematiche inerenti la scuola e le sue necessità. Il raccordo con gli attuali operatori ASL e dei servizi sociali facilita l'inserimento degli alunni in condizione di disabilità e con difficoltà di apprendimento. In particolare, la collaborazione con il servizio di neuropsichiatria infantile consente la pianificazione di interventi ad ampio spettro e duraturi nel tempo. Riunioni periodiche garantiscono un monitoraggio continuo delle situazioni di particolare criticità.

## Vincoli

I contratti a tempo determinato in alcuni settori (ASL, OEPAC) mettono a rischio i rapporti e le collaborazioni per il continuo avvicinarsi di specialisti e operatori. I fondi disponibili per il comparto istruzione, non consentono sempre all'amministrazione Comunale un impegno economico adeguato alle dimensioni dell'istituto - che risulta essere tra i più grandi e complessi dell'intera provincia- e all'incremento di alunni con necessità di sostegno intensivo. La ridefinizione a cadenza periodica del budget destinato ai servizi sociali incide sulla presenza del personale OEPAC, che è risorsa importante per la scuola, il cui intervento risulta troppo spesso insufficiente a coprire tutte le necessità. Gli stabili della scuola, dislocati quasi tutti nel centro storico, per carenza di spazi adeguati, non consentono di attivare quelle proposte educative che richiedono strutture ad hoc quali le attività sportive.



## Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Edifici della scuola

#### 1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	8	6,5	5,2	6,2
Numero di edifici con solo piano terra	3	2,3	2,5	2,6

I riferimenti sono il numero medio di edifici della scuola.

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	25,0%	47,9%	51,9%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	96,9%	97,2%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	62,5%	68,7%	71,5%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	88,3%	85,6%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei	0,0%	1,2%	3,1%	4,4%



sordi ecc.)				
-------------	--	--	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.

### 1.3.c Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	3	7,6	8,5	10,0
Di cui con collegamento a internet	3	7,2	7,7	9,1

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		26,7%	23,2%	27,8%
Coding e robotica		40,0%	58,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		3,3%	8,8%	8,7%
Disegno e/o arte		60,0%	66,8%	73,5%
Fotografico		0,0%	2,0%	4,1%
Informatica	✓	80,0%	91,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		20,0%	20,0%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		6,7%	13,9%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		6,7%	10,0%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		40,0%	34,5%	37,1%
Lingue		36,7%	41,8%	44,2%
Multimediale		56,7%	67,1%	65,9%
Musica		43,3%	68,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	46,7%	52,1%	54,0%
Scienze		46,7%	65,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		43,3%	39,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.



	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		26,7%	23,2%	27,8%
Coding e robotica		40,0%	58,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		3,3%	8,8%	8,7%
Disegno e/o arte		60,0%	66,8%	73,5%
Fotografico		0,0%	2,0%	4,1%
Informatica	✓	80,0%	91,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		20,0%	20,0%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		6,7%	13,9%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		6,7%	10,0%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		40,0%	34,5%	37,1%
Lingue		36,7%	41,8%	44,2%
Multimediale		56,7%	67,1%	65,9%
Musica		43,3%	68,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	46,7%	52,1%	54,0%
Scienze		46,7%	65,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		43,3%	39,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		33,3%	45,2%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	23,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con		0,0%	21,4%	20,8%



gestore diverso dalla scuola dell'infanzia				
--	--	--	--	--

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		26,7%	23,2%	27,8%
Coding e robotica		40,0%	58,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		3,3%	8,8%	8,7%
Disegno e/o arte		60,0%	66,8%	73,5%
Fotografico		0,0%	2,0%	4,1%
Informatica	✓	80,0%	91,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		20,0%	20,0%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		6,7%	13,9%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		6,7%	10,0%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		40,0%	34,5%	37,1%
Lingue		36,7%	41,8%	44,2%
Multimediale		56,7%	67,1%	65,9%
Musica		43,3%	68,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	46,7%	52,1%	54,0%
Scienze		46,7%	65,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		43,3%	39,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		33,3%	45,2%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	23,8%	24,1%



Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	21,4%	20,8%
---	--	------	-------	-------

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT	✓	81,5%	74,1%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		3,7%	5,1%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		3,7%	2,1%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		3,7%	5,0%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		7,4%	10,9%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	0,2%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		0,0%	2,7%	3,1%

### 1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Agorà		33,3%	22,5%	26,9%
Aula Concerti		20,0%	21,6%	18,2%
Aula Magna	✓	43,3%	53,3%	61,2%
Aula Polifunzionale		56,7%	67,1%	68,4%
Aula Proiezioni		30,0%	47,1%	38,0%
Biblioteca classica	✓	86,7%	83,0%	83,1%
Biblioteca informatizzata		10,0%	24,8%	27,1%
Cucina interna	✓	46,7%	51,3%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia		83,3%	50,6%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	93,3%	86,7%	83,0%



Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		3,3%	8,3%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia		16,7%	16,6%	31,9%
Spazio mensa	✓	100,0%	95,9%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni/studenti		26,7%	34,7%	40,3%
Spazio esterno polivalente		53,3%	71,0%	63,6%
Teatro		26,7%	53,8%	29,9%
Altre strutture		16,7%	24,4%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

### 1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	2	2,2	2,4	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	0,8	1,4	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Calcetto		20,7%	34,5%	29,5%
Calcio a 11		0,0%	4,0%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto		31,0%	61,9%	49,6%
Palestra	✓	93,1%	96,0%	95,1%
Piscina		0,0%	2,3%	1,4%
Altre strutture sportive		17,2%	20,7%	19,7%

I riferimenti sono medie.

### 1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo



MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule				
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule				
PC e Tablet presenti nei laboratori				
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori				
PC e Tablet presenti nelle biblioteche				
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche				
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi				
Robot per il coding				
Stampanti o scanner 3D				
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia				
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività				
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive				
Dispositivi per le STEM				
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica				

I riferimenti sono medie.

### 1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	37,2%	48,5%	44,3%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	25,0%	10,3%	21,7%	17,1%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Opportunità

La distribuzione degli edifici è tale che tutti gli stabili sono facilmente raggiungibili dall'utenza; inoltre il Comune mette a disposizione degli studenti anche un servizio di trasporto. I diversi plessi scolastici presentano caratteristiche differenti, sia per strutturazione interna che per dimensione e capienza delle aule. Il Comune ha provveduto nel tempo ad attuare una serie di interventi relativi alla messa in sicurezza antincendio e antisismica, alcuni dei quali ancora in corso, di alcuni plessi. L'istituto è dotato di attrezzature informatiche: Digital Board e LIM, tablet, pc fissi e portatili, acquistati con i fondi dei PON /PNRR. Le fonti di finanziamento primarie sono le risorse assegnate dal MIM; in alcuni settori intervengono anche gli E.E.L.L., le associazioni e le imprese del territorio. La partecipazione a progetti nazionali ed europei (PON-POR-PNRR-ERASMUS) ha consentito e consente una progettazione innovativa accedendo a fondi mirati. Positiva la partecipazione delle famiglie per i progetti di certificazioni linguistica che vengono finanziati con il contributo delle famiglie.

## Vincoli

L'istituto vive una situazione di criticità legata alla relativa disponibilità di spazi adeguati: \* palestre attrezzate fruibili da tutti gli alunni dell'istituto; \* laboratori scientifici, linguistici ed artistici adeguatamente attrezzati per rispondere alle esigenze delle diverse età; \* scarsità di ambienti sufficientemente grandi per poter ospitare riunioni collegiali del personale scolastico e/o incontri allargati con i genitori (è presente un solo ambiente utilizzabile allo scopo). Pur garantendo la continuità del servizio scolastico, l'attività didattica risulta inevitabilmente condizionata dalla situazione sopra descritta.



## Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	90%	84%	90%
Incarico nominale		5%	5%	2%
Incarico di reggenza		5%	10%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		13,3%	6,7%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		0,0%	7,8%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		13,3%	14,5%	13,0%
Più di 5 anni	✓	73,3%	71,0%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		16,7%	22,3%	20,6%



Da più di 1 a 3 anni		16,7%	20,5%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		26,7%	14,0%	16,2%
Più di 5 anni	✓	40,0%	43,3%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

### 1.4.b Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	5,4%	9,4%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	0,0%	8,9%	12,9%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	20,0%	10,8%	11,5%	12,5%
Più di 5 anni	80,0%	74,9%	66,2%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	7,4%	9,0%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	6,6%	11,7%	13,4%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	11,1%	11,7%	11,6%
Più di 5 anni	93,4%	69,8%	65,9%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	2,4%	7,9%	10,4%	10,7%
Da più di 1 a 3 anni	12,2%	15,9%	18,6%	17,1%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	13,8%	14,3%	14,7%
Più di 5 anni	85,4%	62,4%	56,7%	57,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 1.4.c Presenza di altre figure professionali

#### 1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione



La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	68	22,3	23,8	19,6
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	10	6,7	6,9	5,5

I riferimenti sono medie.

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

Figure professionali	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione	✓	87,5%	84,5%	58,7%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione		37,5%	51,1%	35,1%
Educatore professionale socio-pedagogico		8,3%	17,4%	32,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	95,8%	94,7%	91,9%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione		33,3%	50,1%	37,9%

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Assistente sociale	✓	62,5%	42,0%	56,0%
Atelierista		0,0%	0,7%	2,4%
Esperto esterno di attività artistiche		16,7%	16,6%	23,8%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		41,7%	59,4%	69,4%
Esperto esterno di attività musicali		16,7%	29,2%	41,3%
Esperto esterno di attività scientifiche		37,5%	23,0%	29,6%



Esperto esterno di attività teatrali		33,3%	40,9%	47,5%
Esperto esterno di informatica		25,0%	28,7%	32,3%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	58,3%	49,2%	60,6%
Mediatore culturale		12,5%	29,5%	39,1%
Nutrizionista		8,3%	5,0%	10,2%
Pedagogista		4,2%	7,4%	21,7%
Pediatra		8,3%	3,1%	5,0%
Psicologo	✓	62,5%	79,6%	77,4%
Altra figura professionale		25,0%	25,4%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Funzionario titolare		70,8%	79,3%	77,3%
Incarico di reggenza	✓	12,5%	9,4%	9,8%
Assistente amministrativo		16,7%	11,3%	12,8%

I riferimenti sono percentuali.

##### 1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		0,0%	7,6%	6,9%
Da più di 1 a 3 anni		8,3%	9,2%	9,8%
Da più di 3 a 5 anni		29,2%	24,4%	25,1%
Più di 5 anni	✓	62,5%	58,8%	58,1%

I riferimenti sono percentuali.

##### 1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola



La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		16,7%	24,1%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni		20,0%	17,9%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni		23,3%	18,8%	18,6%
Più di 5 anni	✔	40,0%	39,2%	40,6%

I riferimenti sono percentuali.

### 1.4.e Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VTIC821003		Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	9,2%	9,9%	11,7%
Da più di 1 a 3 anni	3	16,7%	15,3%	12,4%	12,9%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	13,1%	16,9%	14,2%
Più di 5 anni	15	83,3%	62,4%	60,7%	61,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VTIC821003		Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0		0,0%	14,8%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0%	11,1%	12,6%
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0%	16,7%	18,6%
Più di 5 anni	0		100,0%	57,4%	54,2%

I riferimenti sono medie percentuali.



## 1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VTIC821003		Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	10,2%	12,0%	13,5%
Da più di 1 a 3 anni	2	33,3%	11,1%	15,3%	14,1%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	11,1%	13,5%	12,6%
Più di 5 anni	4	66,7%	67,6%	59,2%	59,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Opportunità

La presenza di un'alta percentuale di personale con contratto a tempo indeterminato garantisce nel tempo la continuità didattica e la stabilità nei team docenti e nei dipartimenti disciplinari. I docenti di sostegno costituiscono una parte significativa dell'organico e collaborano attivamente con i colleghi di classe. La scuola si avvale della collaborazione di figure esterne (educatrici OEPAC, tifo-didatta, assistenti alla comunicazione-)

## Vincoli

La maggior parte del personale in servizio con contratto a tempo indeterminato si attesta su una fascia di età elevata, cui si va aggiungendo l'inserimento di nuove e giovani professionalità, con limitata esperienza. Questo implica la necessità di garantire la formazione e l'aggiornamento professionale costanti, in maniera particolare nel settore della didattica dell'inclusione e digitale. Le carenze strutturali condizionano spesso la possibilità di attuare forme di didattica laboratoriale, utili a facilitare l'inclusione scolastica. Le figure esterne (OEPAC e CAA), non essendo inquadrare nell'organico dell'istituto, possono cambiare di anno in anno e questo influisce sulla continuità' dei risultati ottenibili.



## Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

---



## Punti di forza

I bambini nella Scuola dell'Infanzia dimostrano un progressivo avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze attraverso l'esperienza attiva nei Cinque Campi di Esperienza. Il comportamento ludico e interattivo quotidiano è la prova concreta che essi si muovono verso i traguardi. L'efficacia della scuola si misura nella capacità di rendere questi comportamenti giocosi veicoli di apprendimento intenzionale. La scuola osserva lo sviluppo globale e sostiene il successo educativo e formativo di ciascun bambino attraverso una valutazione formativa e in itinere. L'osservazione è continua e non invasiva, svolta durante le routine (pasti, igiene), il gioco libero e le attività strutturate. Si utilizzano strumenti come protocolli di osservazione e check-list. L'osservazione è volta a cogliere il bambino nella sua interezza, non solo le prestazioni in un compito specifico.

## Punti di debolezza

La raccolta continua di dati può risultare impegnativa e rischia di rendere difficile una sintesi chiara e utile delle informazioni, per cui occorre incidere meglio sull'individuazione dei dati prioritari. Aspetti come socialità, autonomie ed emozioni non sempre sono facilmente rilevabili attraverso check-list o protocolli, con il rischio di valutazioni parziali. Se non bilanciato con altre proposte mirate, il gioco talvolta non permette di rilevare in modo completo alcune competenze specifiche. Risulta talvolta complesso adattare le attività ai diversi ritmi e bisogni individuali di ogni bambino. Benché già piuttosto funzionali, occorre implementare il coinvolgimento e la comunicazione periodica con le famiglie.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro



crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



## Risultati scolastici

### 2.1.a Esiti degli scrutini

#### 2.1.a.1 Alunni/Studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<b>Situazione della scuola VTIC821003</b>	98,9%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di VITERBO	99,6%	99,7%	99,9%	100,0%	100,0%
LAZIO	99,6%	99,7%	99,8%	99,8%	99,8%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
<b>Situazione della scuola VTIC821003</b>	99,1%	99,3%
Riferimenti		
Provincia di VITERBO	98,8%	98,8%
LAZIO	99,0%	99,1%
Italia	98,6%	98,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

#### 2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Votazione						
	6	7	8	9	10	Lode



Situazione della scuola VTIC821003	14,7%	27,6%	21,6%	24,1%	10,3%	1,7%
<b>Riferimenti</b>						
Provincia di VITERBO	10,0%	24,5%	31,0%	23,5%	5,5%	5,5%
LAZIO	10,3%	26,0%	30,2%	21,5%	5,8%	6,1%
ITALIA	13,9%	27,4%	28,0%	19,8%	5,6%	5,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Bambini/alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola VTIC821003	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	1	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,9%	0,0%
<b>Riferimenti</b>					
Provincia di VITERBO	0,6%	0,6%	0,2%	0,2%	0,0%
LAZIO	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola VTIC821003	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Riferimenti</b>			
Provincia di VITERBO	0,4%	0,2%	0,1%
LAZIO	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 2.1.b.2 Bambini/alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].



Scuola primaria					
Situazione della scuola VTIC821003	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	1	0	1	0
Percentuale	1,1%	1,2%	0,0%	0,9%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di VITERBO	1,7%	2,2%	1,8%	1,9%	1,1%
LAZIO	2,5%	2,2%	1,9%	1,8%	1,2%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola VTIC821003	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di VITERBO	1,7%	1,2%	1,4%
LAZIO	1,4%	1,3%	1,0%
Italia	1,5%	1,5%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 2.1.b.3 Bambini/alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola VTIC821003	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	7	1	1	4
Percentuale	1,1%	8,6%	1,2%	0,9%	3,8%
Riferimenti					
Provincia di VITERBO	2,5%	2,2%	1,9%	2,1%	1,4%
LAZIO	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,4%
Italia	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado
------------------------------



Situazione della scuola VTIC821003	Classe I	Classe II	Classe III
<b>N</b>	4	0	3
<b>Percentuale</b>	3,6%	0,0%	2,5%
<b>Riferimenti</b>			
<b>Provincia di VITERBO</b>	2,0%	1,6%	1,6%
<b>LAZIO</b>	1,8%	1,8%	1,6%
<b>Italia</b>	1,8%	1,9%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Punti di forza

Il tasso di promozione degli studenti, a seguito di scrutini ed Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, è il seguente: primaria 99,78% (valore medio classi 1°/5° a.s. 2024/25); secondaria 1° 99,2% (valore medio classi 1° e 2° a.s. 2024/25); diplomati Esame di Stato: 100%, così distribuiti per fasce: 1. fascia di eccellenza: valutazione pari a nove 24,1% (triennio precedente pari al 21,8% medio); valutazioni pari a dieci: 10,3% (triennio precedente 4,1% medio); valutazioni dieci e lode 1,7%; 2. fascia media: valutazioni pari ad otto 21,6% (triennio precedente 26,9% medio); 3. Fascia medio-bassa: valutazioni pari a sette 27,6% (triennio precedente 32,3% medio); valutazioni pari a sei 14,7% (triennio precedente 13,7% medio). Analizzando i dati, si evince che: a) nella fascia di eccellenza, le valutazioni hanno registrato un incremento sia nei voti pari a nove che in quelli pari dieci; b) in quella media, il dato delle valutazioni pari ad otto ha subito un decremento, probabilmente a favore della fascia superiore; c) nella fascia medio/bassa, l'asse dei risultati si è riposizionato ulteriormente verso l'alto, seguendo un trend già individuato nel triennio precedente. Se ne deduce che le scelte didattiche operate hanno avuto impatto positivo su tutti i livelli di apprendimento in particolare nella

## Punti di debolezza

Il trend positivo, in particolare per quanto concerne il passaggio dalla fascia più bassa a quelle più alte ed effetto degli interventi attuati con il D.M. 170/2023 e il D.M.19/2024, va reso stabile e strutturale nel tempo. Gli interventi richiesti, sia di tipo personalizzato e sia laboratoriali ed innovativi, pensati per curare tutti i punti di forza ed intervenire su quelli di debolezza delle diverse fasce di apprendenti, presentano difficoltà di una attuazione sistematica per la chiusura di progetti finalizzati da cui attingere risorse specifiche.



fascia bassa dove il dato migliorativo è il risultato degli interventi di mentoring e tutoring attuati con il D.M. 170/2023 e D.M.19/2024

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).**

**I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**



La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			63.80	63.40	60.70
Scuola primaria - classi seconde	68,4	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			57.00	58.20	55.80
Scuola primaria - classi seconde	66,2	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione	Diff. ESCS	Percentuale di copertura	Riferimenti		



		alla prova di Italiano	(2)	background	Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					64.90	64.70	61.50
Scuola primaria - classi quinte	67,6	88,0	2,7	81,0			

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					58.00	57.90	55.50
Scuola primaria - classi quinte	65,9	88,0	6,9	83,0			

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					78.80	79.50	77.00
Scuola primaria - classi quinte	78,1	88,0	n.d.	80,0	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					71.80	71.40	69.20
Scuola primaria - classi quinte	73,9	88,0	n.d.	80,0	n.d.	n.d.	n.d.



(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					194.70	195.60	193.20
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	201,9	81,4	1,6	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					194.30	197.80	194.90
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	204,8	81,4	3,0	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Listening							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					216.30	218.80	215.70
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	224,1	81,4	1,5	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.



(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					216.10	217.70	215.40
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	225,0	81,4	4,1	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

#### 2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso VTEE821026 - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso VTEE821026 - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso VTEE821026 - Sezione 5C	8,3%	91,7%
Plesso VTEE821026 - Sezione 5D	n.d.	100,0%
Plesso VTEE821026 - Sezione 5E	n.d.	100,0%
Situazione della scuola VTIC821003	2,5%	97,5%
Riferimenti		
Lazio	7,1%	92,9%
Centro	7,3%	92,7%
Italia	9,2%	90,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte
Inglese Listening



	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso VTEE821026 - Sezione 5A	10,0%	90,0%
Plesso VTEE821026 - Sezione 5B	23,1%	76,9%
Plesso VTEE821026 - Sezione 5C	12,5%	87,5%
Plesso VTEE821026 - Sezione 5D	5,9%	94,1%
Plesso VTEE821026 - Sezione 5E	n.d.	100,0%
Situazione della scuola VTIC821003	10,0%	90,0%
<b>Riferimenti</b>		
Lazio	12,0%	88,0%
Centro	10,3%	89,7%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: [https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8\\_descrittori\\_qualitativi](https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi)

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso VTMM821014 - Sezione 3A	n.d.	31,6%	42,1%	10,5%	15,8%
Plesso VTMM821014 - Sezione 3B	21,1%	31,6%	15,8%	26,3%	5,3%
Plesso VTMM821014 - Sezione 3C	12,5%	18,8%	25,0%	12,5%	31,3%
Plesso VTMM821014 - Sezione 3D	5,6%	22,2%	22,2%	38,9%	11,1%
Plesso VTMM821014 - Sezione 3E	15,8%	15,8%	36,8%	15,8%	15,8%
Plesso VTMM821014 - Sezione 3F	17,6%	23,5%	17,6%	29,4%	11,8%
Situazione della scuola VTIC821003	12,0%	24,1%	26,9%	22,2%	14,8%
<b>Riferimenti</b>					
Lazio	14,0%	25,7%	31,5%	20,3%	8,6%
Centro	13,9%	24,5%	31,5%	20,8%	9,3%
Italia	15,7%	25,6%	30,6%	19,5%	8,6%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso VTMM821014 - Sezione 3A	21,1%	36,8%	10,5%	10,5%	21,1%
Plesso VTMM821014 - Sezione 3B	15,8%	26,3%	26,3%	15,8%	15,8%
Plesso VTMM821014 - Sezione 3C	n.d.	12,5%	50,0%	n.d.	37,5%
Plesso VTMM821014 - Sezione 3D	n.d.	38,9%	16,7%	22,2%	22,2%
Plesso VTMM821014 - Sezione 3E	21,1%	15,8%	15,8%	31,6%	15,8%
Plesso VTMM821014 - Sezione 3F	5,9%	35,3%	11,8%	35,3%	11,8%
Situazione della scuola VTIC821003	11,1%	27,8%	21,3%	19,4%	20,4%
Riferimenti					
Lazio	19,0%	25,9%	25,8%	16,9%	12,5%
Centro	17,1%	24,0%	25,9%	18,2%	14,8%
Italia	20,1%	24,2%	25,0%	17,1%	13,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso VTMM821014 - Sezione 3A	n.d.	n.d.	100,0%
Plesso VTMM821014 - Sezione 3B	5,3%	5,3%	89,5%
Plesso VTMM821014 - Sezione 3C	n.d.	n.d.	100,0%
Plesso VTMM821014 - Sezione 3D	n.d.	16,7%	83,3%
Plesso VTMM821014 - Sezione 3E	n.d.	10,0%	90,0%
Plesso VTMM821014 - Sezione 3F	5,9%	5,9%	88,2%
Situazione della scuola VTIC821003	1,8%	6,4%	91,7%
Riferimenti			
Lazio	3,2%	13,7%	83,2%
Centro	2,8%	12,7%	84,5%
Italia	3,6%	13,6%	82,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze	
Inglese Listening	



	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso VTMM821014 - Sezione 3A	n.d.	21,1%	78,9%
Plesso VTMM821014 - Sezione 3B	5,3%	31,6%	63,2%
Plesso VTMM821014 - Sezione 3C	n.d.	18,8%	81,3%
Plesso VTMM821014 - Sezione 3D	5,6%	16,7%	77,8%
Plesso VTMM821014 - Sezione 3E	n.d.	20,0%	80,0%
Plesso VTMM821014 - Sezione 3F	n.d.	29,4%	70,6%
Situazione della scuola VTIC821003	1,8%	22,9%	75,2%
<b>Riferimenti</b>			
Lazio	2,5%	28,2%	69,3%
Centro	2,1%	25,3%	72,5%
Italia	3,1%	27,2%	69,7%

I riferimenti sono percentuali.

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso VTEE821026 - Sezione 2A	5	4	0	7	1
Plesso VTEE821026 - Sezione 2B	1	1	6	3	4
Plesso VTEE821026 - Sezione 2C	0	0	2	1	6
Plesso VTEE821026 - Sezione 2D	0	3	2	1	7
Plesso VTEE821026 - Sezione 2E	1	1	2	1	3
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola VTIC821003	11,3%	14,5%	19,4%	21,0%	33,9%
Lazio	21,6%	13,7%	20,9%	9,1%	34,7%
Centro	21,5%	15,9%	19,2%	9,2%	34,1%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso VTEE821026 - Sezione 2A	2	2	3	5	5
Plesso VTEE821026 - Sezione 2B	2	1	4	3	6
Plesso VTEE821026 - Sezione 2C	1	0	1	1	7
Plesso VTEE821026 - Sezione 2D	1	2	1	1	8
Plesso VTEE821026 - Sezione 2E	2	0	1	2	2
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola VTIC821003	12,7%	7,9%	15,9%	19,0%	44,4%
Lazio	26,4%	16,1%	16,3%	8,5%	32,7%
Centro	24,5%	14,7%	16,2%	9,8%	34,8%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso VTEE821026 - Sezione 5A	1	0	1	3	6
Plesso VTEE821026 - Sezione 5B	0	3	1	1	8
Plesso VTEE821026 - Sezione 5C	6	3	3	3	7
Plesso VTEE821026 - Sezione 5D	3	2	0	2	11
Plesso VTEE821026 - Sezione 5E	2	2	5	3	5
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola VTIC821003	14,8%	12,4%	12,4%	14,8%	45,7%
Lazio	18,7%	16,3%	13,6%	16,5%	34,8%
Centro	19,8%	15,2%	14,0%	16,1%	34,9%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					



	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso VTEE821026 - Sezione 5A	1	0	2	3	5
Plesso VTEE821026 - Sezione 5B	3	2	0	2	7
Plesso VTEE821026 - Sezione 5C	6	3	3	4	8
Plesso VTEE821026 - Sezione 5D	2	3	0	3	11
Plesso VTEE821026 - Sezione 5E	0	3	2	3	7
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola VTIC821003	14,5%	13,2%	8,4%	18,1%	45,8%
Lazio	26,2%	14,7%	13,7%	10,2%	35,2%
Centro	26,9%	13,8%	12,4%	11,1%	35,8%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

#### 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi seconde della scuola primaria si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola VTIC821003	21,5%	78,5%	9,9%	90,1%
Centro	8,2%	91,8%	10,2%	89,8%
ITALIA	8,3%	91,7%	12,1%	87,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi



	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola VTIC821003	9,4%	90,6%	4,7%	95,3%
Centro	6,4%	93,6%	9,2%	90,8%
ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola VTIC821003	5,9%	94,1%	22,4%	77,6%
Centro	15,4%	84,6%	27,0%	73,0%
ITALIA	10,8%	89,2%	17,1%	82,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola VTIC821003	3,4%	96,6%	2,8%	97,2%
Centro	1,7%	98,3%	3,8%	96,2%
ITALIA	6,0%	94,0%	5,4%	94,6%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola VTIC821003	1,5%	98,5%	2,9%	97,1%
Centro	21,8%	78,2%	18,8%	81,2%
ITALIA	16,3%	83,7%	20,7%	79,3%

I riferimenti sono percentuali.

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove



La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola VTIC821003 - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LAZIO	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola VTIC821003 - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LAZIO	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola VTIC821003 - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LAZIO	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola VTIC821003 - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LAZIO	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					



Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
  - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
  - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



## Punti di forza

Analizzando i dati forniti da Invalsi rispetto agli esiti delle prove standardizzate emerge che, al netto del cheating, le classi si attestano globalmente al di sopra della media nazionale e di area (Centro e Lazio), mantenendo il saldo positivo attestato dalle precedenti rilevazioni. Nello specifico (analisi contrastiva operata tra Dati scuola/Dati nazionali): Scuola primaria classe 2°: italiano +7,7%; matematica +10,4%; classe 5: italiano +6,1%; matematica + 10,4%; inglese listening + 1,1%; inglese reading +4,7% Il saldo positivo e' in linea con quello dell'a.s. precedente. Scuola secondaria classe terza italiano +8,7 differenza punteggio medio; matematica + 9,9 differenza punteggio medio; inglese listening + 8,4 differenza punteggio medio; reading +9,6 differenza punteggio medio. Il saldo denota una inversione di tendenza rispetto all'anno precedente, con un forte incremento della differenza con i punteggi medi nazionali in senso positivo. L'effetto-scuola e' pari alla media regionale in tutte le aree oggetto di indagine Invalsi.

## Punti di debolezza

Esiste una variabilità di risultato, sia tra le classi che al loro interno, rispetto al dato nazionale. Tra le classi: a) 2° primaria: rispetto alla disciplina "italiano" si rileva una certa discrepanza tra i risultati ottenuti dalle diverse sezioni. Risulta ancora non pienamente significativa la ricaduta di interventi condivisi tra classi b) 5° primaria: la differenza più rilevante è presente nella disciplina "inglese listening", anche in questo caso l'abilità di ascolto non è agli stessi livelli tra le classi c) 3° secondaria: la differenza dei risultati tra classi diverse è minima in tutte le discipline. Nelle classi i risultati risultano con alcune disomogeneità, con altissimi valori percentuali (dal 77,6% di "inglese listening" classe 5° primaria al 98,5% di "inglese reading" classe 3° secondaria). Debole nel complesso il monitoraggio in itinere .

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



## Competenze chiave europee

---



## Punti di forza

La scuola ha rispettato le direttive ministeriali, garantendo l'acquisizione delle competenze trasversali presenti nelle certificazioni in uscita al termine della scuola primaria e della secondaria di primo grado. La loro interazione ha consentito un miglioramento dei risultati ottenuti dagli studenti. L'intervento ha avuto luogo a partire dalla scuola dell'infanzia nella quale i comportamenti dei bambini evidenziano come lo sviluppo delle competenze europee sia una naturale evoluzione delle abilità umane che emerge attraverso l'esplorazione, il gioco e l'interazione sociale. Gli strumenti utilizzati dalla scuola per valutare i livelli di competenza sono stati le griglie per l'osservazione sistematica e le rubriche di valutazione. I criteri di riferimento sono stati la capacità di trovare soluzioni tanto in situazioni note quanto in quelle non note, di utilizzare risorse anche reperite autonomamente, l'autonomia di lavoro e la continuità nei risultati. L'intervento didattico si è adattato alla nuova situazione, alternando metodologie di tipo tradizionale ed innovative di natura laboratoriale, più partecipative e coinvolgenti.

## Punti di debolezza

Continua a sentirsi l'effetto della pandemia sulle competenze personali e sociali degli studenti, che risultano impoverite. Si nota una certa tendenza a preferire il rifugiarsi nelle relazioni virtuali piuttosto che l'affrontare le naturali difficoltà delle relazioni fisiche in presenza ed il condividere esperienze. Ciò influenza anche il rendimento scolastico. Ancora non significativa la ricaduta delle attività laboratoriali che favoriscono la socializzazione, il fare insieme, e il condividere responsabilità.

## Autovalutazione



Situazione della scuola



## Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

**(scuole dell'infanzia)**

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

**(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

---



## Punti di forza

Dall'analisi degli esiti finali degli studenti transitati dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado negli a.s. 2021/22, i risultati medi a distanza sono i seguenti: Scuola primaria a.s. 2021/22 Fascia delle eccellenze: 21% Fascia media: 51% Fascia bassa: 28% Scuola secondaria a.s. 2024/25 Fascia delle eccellenze: 36,1% Fascia media: 21,6% Fascia medio-bassa: 42,3% Dal confronto dei dati emerge che i percorsi della scuola secondaria collegati alle diverse discipline favoriscono un incremento delle fasce estreme ed un restringimento della fascia media.

## Punti di debolezza

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria si riscontrano delle differenze nelle fasce intermedie. Compaiono alcune (anche se non significative) criticità nell'attivare pienamente interventi del curriculum "verticale" dell'istituto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**



I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



## Esiti in termini di benessere a scuola

---



## Punti di forza

Un clima scolastico positivo e il benessere degli studenti portano a una serie di risultati benefici e misurabili: 1. miglioramento dell'apprendimento e dei risultati: gli studenti sono più motivati, hanno una migliore concentrazione e sono più disposti a tollerare l'eventuale insuccesso; 2. un ambiente sereno riduce l'ansia da prestazione; 3. il benessere a scuola è strettamente legato all'acquisizione di competenze quali la gestione dello stress, la consapevolezza emotiva, la collaborazione e la costruzione di relazioni positive; 4. si agisce sulla riduzione del fenomeno della dispersione scolastica; 5. il benessere incoraggia la capacità degli studenti di costruire e mantenere relazioni positive e di supporto con i loro coetanei e con gli insegnanti, contribuendo a un migliore clima di classe. Per ottenere questi risultati, la scuola attiva progetti finalizzati al benessere scolastico, quali: graduale inserimento dei bambini della scuola dell'infanzia, secondo un piano progettato e calendarizzato; progetti in verticale negli ambiti musicale, artistico e motorio, che agiscono come un collante emotivo e didattico che garantisce continuità, sicurezza e senso di comunità all'interno dell'istituzione scolastica; progetti di apertura delle classi parallele, che agiscono

## Punti di debolezza

Manca un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione (strumenti formalizzati per la rilevazione, questionari o osservazioni sistemiche e processi periodici di verifica e revisione delle azioni). Poco spazio è dedicato al coinvolgimento delle famiglie e del territorio. Occorre maggiore continuità e uniformità nell'applicazione dei progetti e relativa formazione del personale



principalmente sul clima di classe allargato, sulla relazionalità e sull'inclusione degli studenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	96,7%	90,3%	85,1%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		46,7%	32,6%	26,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	90,0%	68,3%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	73,3%	70,3%	66,6%
Altro		6,7%	8,2%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	93,8%	91,8%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		50,0%	49,9%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	93,8%	89,4%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	93,8%	94,2%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	84,4%	88,5%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		15,6%	29,7%	26,0%
Altro		6,3%	7,2%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	96,8%	93,2%	91,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		45,2%	50,7%	51,9%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	96,8%	88,7%	88,4%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	96,8%	96,8%	96,4%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	90,3%	88,1%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		9,7%	24,9%	25,5%
Altro		6,5%	7,0%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

### 3.1.b Progettazione educativo-didattica

#### 3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	70,0%	82,1%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini/alunni (es. con BES)	✓	53,3%	61,5%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte/classi parallele	✓	56,7%	69,7%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	80,0%	81,0%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia		80,0%	77,1%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	43,3%	40,0%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	50,0%	51,8%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini/alunni nei segmenti di istruzione successivi		53,3%	42,6%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	70,0%	58,2%	69,6%



Altro		10,0%	7,8%	8,6%
-------	--	-------	------	------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	84,4%	87,7%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini/alunni (es. con BES)	✓	62,5%	79,5%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte/classi parallele	✓	62,5%	75,1%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	71,9%	76,7%	75,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	78,1%	83,3%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	96,9%	96,1%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	78,1%	80,9%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	78,1%	81,9%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini/alunni nei segmenti di istruzione successivi		65,6%	59,1%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	84,4%	70,0%	81,1%
Altro		9,4%	7,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	90,3%	87,0%	86,9%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini/alunni (es. con BES)	✓	58,1%	78,3%	80,2%
Progettazione per sezioni aperte/classi parallele	✓	48,4%	64,8%	64,5%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	77,4%	90,7%	92,3%



Progettazione in continuità verticale	✓	80,6%	84,6%	82,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	96,8%	96,2%	95,5%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	90,3%	90,1%	88,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	87,1%	87,7%	85,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini/alunni nei segmenti di istruzione successivi		48,4%	50,0%	47,4%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	83,9%	75,5%	85,8%
Altro		9,7%	7,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		34,4%	25,2%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per	✓	53,1%	68,8%	65,6%



classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	46,9%	54,6%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	62,5%	69,4%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		32,3%	13,8%	14,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	67,7%	83,8%	81,1%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	38,7%	55,7%	53,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	61,3%	73,3%	68,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



## Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, rispondendo così alle esigenze del territorio. Il curricolo è comprensivo degli obiettivi per l'Educazione Civica ed integrato dal curricolo per l'educazione digitale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si sono avvalse delle opportunità progettuali offerte a livello nazionale ed internazionale, inserendole nel progetto educativo di scuola e rispettando obiettivi e abilità/competenze già definiti nel curricolo verticale stilato. Lo sviluppo della progettualità si è avvalso di referenti, gruppi di lavoro, Funzioni Strumentali e dipartimenti disciplinari, formazione mirata e specifica, nell'ottica di una progettazione e valutazione condivise, anche in dimensione trasversale. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti di valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici di recupero e consolidamento a seguito della valutazione degli studenti.

## Punti di debolezza

Alcune delle attività progettuali (nazionali ed internazionali) sono vincolate da sistemi di valutazione esterna rispetto all'erogazione dei fondi a disposizione. Per quanto concerne la valutazione della scuola primaria, non sono ancora concluse le verifiche sull'efficacia delle griglie di valutazione redatte dai dipartimenti disciplinari. Griglie predisposte quale contestualizzazione dei giudizi sintetici definiti dal MIM con O.M. 3 del 9 gennaio 2025, Persiste una certa resistenza da parte del personale rispetto ad una formazione professionale diffusa.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a



conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



## Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,3%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	75,0%	86,9%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	93,8%	85,9%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	3,3%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		6,3%	16,7%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,2%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	90,3%	95,8%	95,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	90,3%	85,7%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	5,6%	8,3%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		6,5%	14,9%	15,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale



Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		3,1%	1,9%	1,1%
In orario extracurricolare		56,3%	54,0%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	90,6%	89,9%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		6,3%	2,4%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		3,1%	9,4%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		3,2%	0,8%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	80,6%	88,3%	87,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	93,5%	88,3%	92,5%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,2%	4,8%	6,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		3,2%	9,9%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

#### 3.2.a.4 Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		3,3%	2,5%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		26,7%	22,9%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne		63,3%	54,7%	53,5%



gestisce uno	✓			
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini	✓	63,3%	48,5%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	90,0%	73,0%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	76,7%	76,9%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze	✓	60,0%	36,1%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	86,7%	83,9%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		13,3%	24,2%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti degli studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		20,0%	23,7%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	1,1%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	46,7%	51,8%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	70,0%	62,0%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		16,7%	17,6%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		13,3%	23,0%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	30,0%	30,3%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	66,7%	59,4%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	36,7%	23,5%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		0,0%	5,5%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento,



mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		12,5%	7,4%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,5%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	75,0%	81,5%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	84,4%	86,8%	84,0%
Interventi dei servizi sociali		43,8%	41,4%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		21,9%	30,6%	28,9%
Nota sul diario/registro	✓	65,6%	66,4%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		34,4%	46,8%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento		37,5%	41,7%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	62,5%	72,5%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	84,4%	85,4%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		12,5%	12,9%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		0,0%	0,7%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		0,0%	2,5%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	50,0%	50,2%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		0,0%	5,8%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		6,5%	2,4%	2,0%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,4%	0,1%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	83,9%	94,1%	94,0%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	90,3%	94,1%	94,1%



Interventi dei servizi sociali		38,7%	56,1%	63,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	58,1%	76,3%	80,3%
Nota sul diario/registro	✓	93,5%	93,9%	94,6%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		41,9%	69,8%	72,9%
Abbassamento del voto di comportamento		77,4%	86,0%	83,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	74,2%	86,6%	88,5%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	90,3%	92,5%	92,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	54,8%	71,1%	71,4%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni	✓	29,0%	43,5%	46,5%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		3,2%	16,6%	16,9%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		0,0%	0,6%	0,7%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		0,0%	5,3%	8,2%
Intervento delle pubbliche autorità		0,0%	8,5%	13,8%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	71,0%	71,3%	70,6%
Altro tipo di provvedimento		3,2%	10,1%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

### 3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

#### 3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere degli studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	100,0%	94,8%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	83,3%	79,5%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza		93,3%	91,0%	89,9%



Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,7%	94,8%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	96,7%	94,0%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola		93,3%	93,3%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	86,7%	84,6%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	90,0%	82,8%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	96,7%	90,0%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola		90,0%	81,9%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		76,7%	80,8%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		40,0%	40,2%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		46,7%	48,8%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		13,3%	20,9%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	100,0%	84,1%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	87,5%	88,1%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza		96,9%	93,2%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,9%	97,0%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	96,9%	94,7%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola		96,9%	96,5%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	93,8%	93,0%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	90,6%	88,6%	87,4%



Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	96,9%	96,8%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola		90,6%	89,3%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		78,1%	82,3%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		46,9%	38,9%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		50,0%	45,0%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		12,5%	21,9%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	80,6%	69,8%	68,1%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	83,9%	89,2%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza		93,5%	91,9%	91,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,8%	96,1%	95,5%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	93,5%	93,3%	92,4%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola		93,5%	96,1%	95,3%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	90,3%	92,9%	92,0%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	90,3%	89,9%	87,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	96,8%	96,3%	95,2%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola		87,1%	89,5%	88,3%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		80,6%	83,4%	79,1%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		41,9%	38,1%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il		48,4%	43,4%	39,1%



benessere di bambini/alunni/studenti				
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		16,1%	22,5%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



## Punti di forza

Le dotazioni tecnologiche presenti nell'istituto sono nella disponibilità di tutte le classi, a sostegno della didattica quotidiana e delle buone pratiche progettuali. È stata creata una biblioteca di istituto, a disposizione di tutti gli studenti. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche. Gli studenti, quando possibile, lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzando ricerche o partecipando a progetti. La scuola promuove metodologie innovative, attive e inclusive, attraverso la realizzazione di diverse attività quali progetti Erasmus, certificazione Cambridge, Coding, attività STEM, recupero, consolidamento, potenziamento per classi aperte in parallelo, UdA educazione civica, Italiano L2 per la comunicazione e lo studio. Le regole di comportamento sono definite nel Regolamento di istituto e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti tra gli studenti sono gestiti con modalità adeguate, anche con le strategie individuate nel documento di e-policy di istituto. Vengono sistematicamente attivate collaborazioni con le forze dell'ordine per l'educazione alla legalità.

## Punti di debolezza

L'organizzazione degli spazi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, in quanto le criticità rispetto alla disponibilità di alcuni di essi ed i vincoli orari di natura organizzativa a questi relativi, influiscono sulla gestione degli ambienti comuni. Particolare criticità interessa ancora la stabilità delle connessioni di rete. Ancora non completamente implementata la pratica della didattica laboratoriale (attività in piccolo gruppo per classi parallele, in verticale ed all'interno delle singole classi) non solo per promuovere l'autonomia degli studenti, la consapevolezza delle proprie peculiarità e la responsabilizzazione di fronte ai propri risultati scolastici, ma anche per ridurre in tempi ragionevoli le differenze interne alle classi in merito ai risultati delle prove invalsi. Si rileva ancora resistenza da parte dei docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro di natura organizzativa, anche in verticale.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde abbastanza alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca sono utilizzati da circa la metà delle sezioni/classi. Circa la metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate in base alle esigenze degli apprendenti, ma non sempre le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono generalmente buoni ed altrettanto si può dire del clima relazionale tra docenti.



## Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	1,8%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	48,3%	53,4%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	55,2%	64,4%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	89,7%	80,5%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	62,1%	69,2%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		44,8%	43,1%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	69,0%	61,4%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		3,4%	17,4%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		31,0%	31,0%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	50,0%	62,6%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	56,3%	67,3%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a	✓	93,8%	93,0%	91,8%



bambini/alunni/studenti				
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	65,6%	69,4%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	59,4%	52,1%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	81,3%	81,6%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	50,0%	60,1%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		28,1%	34,6%	30,6%
Altra azione per l'inclusione		34,4%	31,8%	31,4%

**Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.**

**I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.**

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	48,4%	62,3%	63,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	61,3%	66,9%	68,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	93,5%	93,9%	93,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	67,7%	71,8%	66,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	58,1%	57,6%	53,5%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	87,1%	84,8%	81,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	83,9%	80,9%	78,9%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		25,8%	40,8%	33,2%
Altra azione per l'inclusione		35,5%	35,3%	32,0%

**Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.**

**I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.**



## 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	76,7%	76,0%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	66,7%	79,5%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	83,3%	77,5%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		30,0%	27,9%	36,6%
Altra modalità di lavoro per l'inclusione		20,0%	27,8%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	84,4%	81,3%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	78,1%	88,8%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	87,5%	89,3%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		34,4%	30,9%	47,9%
Altra modalità di lavoro per l'inclusione		25,0%	28,2%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale



Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	87,1%	84,5%	79,2%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	80,6%	90,2%	91,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	93,5%	92,5%	93,6%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		35,5%	33,8%	51,2%
Altra modalità di lavoro per l'inclusione		22,6%	27,5%	24,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	2,8%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	42,9%	54,4%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	64,3%	49,3%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		25,0%	20,5%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia	✓	75,0%	64,8%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	64,3%	43,2%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		39,3%	33,1%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		60,7%	56,8%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		53,6%	54,5%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		32,1%	32,2%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		60,7%	51,0%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		32,1%	47,8%	44,0%



Altro strumento per l'inclusione		28,6%	21,1%	20,2%
----------------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,4%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	68,8%	86,4%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	59,4%	62,1%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		18,8%	18,1%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	90,6%	96,0%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	87,5%	74,8%	72,4%
Utilizzo di software compensativi		71,9%	74,5%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		40,6%	45,8%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		59,4%	67,8%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	65,6%	68,5%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		62,5%	66,4%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		37,5%	62,7%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione		28,1%	21,5%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	80,6%	88,8%	86,4%



Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	54,8%	60,3%	57,9%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		16,1%	18,7%	19,2%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	96,8%	95,3%	95,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	74,2%	76,2%	74,6%
Utilizzo di software compensativi		67,7%	79,0%	81,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		25,8%	36,5%	35,4%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		61,3%	67,8%	64,7%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	71,0%	71,9%	67,5%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		67,7%	71,7%	67,4%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		45,2%	63,5%	60,9%
Altro strumento per l'inclusione		25,8%	22,4%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche				



dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		9,4%	2,4%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	87,5%	82,7%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	34,4%	41,6%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		3,1%	10,0%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	37,5%	31,5%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		15,6%	18,7%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		40,6%	42,8%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		6,3%	31,6%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero		28,1%	28,8%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,6%	0,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	96,8%	88,3%	88,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	22,6%	39,4%	44,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		6,5%	29,1%	25,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	74,2%	80,2%	77,1%
Individuazione di docenti tutor		41,9%	43,6%	44,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche		71,0%	62,4%	41,8%



dedicate al recupero	✓			
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		29,0%	41,6%	39,5%
Altro tipo di azione per il recupero		25,8%	30,5%	30,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale



Non sono state realizzate azioni di potenziamento		6,3%	3,7%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	68,8%	71,9%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	25,0%	34,8%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		25,0%	43,2%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		43,8%	55,8%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		15,6%	26,6%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	75,0%	71,0%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	78,1%	68,4%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento		21,9%	22,0%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		0,0%	2,0%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	77,4%	78,8%	76,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	22,6%	35,6%	38,4%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		45,2%	60,8%	56,8%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	74,2%	82,8%	81,9%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		16,1%	31,7%	24,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	87,1%	78,8%	74,5%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	90,3%	87,7%	86,7%
Altro tipo di azione per il potenziamento		19,4%	23,8%	20,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



## Punti di forza

La scuola realizza ed ha realizzato negli anni scolastici precedenti attività e progetti finalizzati a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Dal punto di vista didattico hanno una certa diffusione tra i docenti attività di tipo cooperativo, anche con utilizzo di strumenti digitali grazie alla presenza delle digital board in tutte le classi dell'istituto. L'istituto prevede un dipartimento per l'inclusione formato da tutti i docenti di sostegno, all'interno del quale gli insegnanti si confrontano sulle buone pratiche messe in atto e sui vari strumenti, come griglie di osservazione, da utilizzare per individuare obiettivi personalizzati da inserire nei PEI. Tali obiettivi sono monitorati durante l'anno attraverso la convocazione dei GLO che permettono di ricalibrare l'intervento per favorire il successo formativo di ognuno. Le modalità di verifica e valutazione vengono concordate nei gruppi di lavoro (GLO) ed espresse chiaramente su ogni PEI, in modo da rispondere alle necessità specifiche di ogni alunno. La scuola propone attività di recupero in corso d'anno, all'interno delle classi e, per la scuola secondaria, anche avvalendosi dei momenti di fermo didattico. Inoltre offre esperienze di gruppi di lavoro per livelli e la partecipazione attiva a progetti ministeriali di

## Punti di debolezza

La costruzione di progetti inclusivi a largo spettro d'azione e di durata pluriennale è talvolta condizionata dall'elevato numero di docenti di sostegno precari in servizio nell'istituto, in quanto essi garantiscono solo parzialmente la continuità della loro presenza. Si registra un trend di aumento sostanziale di alunni BES, a fronte di risorse economiche e di personale non mutate nel tempo. Questo limita la possibilità di intervenire in tutte le situazioni presenti in modo pienamente esaustivo rispetto alle necessità degli alunni in questione.



consolidamento, recupero, cura delle eccellenze. Inoltre realizza attività su temi interculturali attraverso la partecipazione ai progetti internazionali extracurricolari Erasmus. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è stata molto positiva.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Critero di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica.



La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.



## Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	1,7%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	86,7%	85,4%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	63,3%	74,0%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	96,7%	90,0%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	66,7%	72,3%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	76,7%	70,0%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	66,7%	63,6%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	43,3%	46,6%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei		30,0%	28,6%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		33,3%	30,1%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	56,7%	41,9%	35,1%
Altra azione per la continuità		30,0%	23,0%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,3%	0,4%



Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	93,8%	89,2%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	71,9%	81,3%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	100,0%	95,5%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	81,3%	84,3%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	84,4%	81,1%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	65,6%	75,7%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	46,9%	53,7%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		37,5%	31,3%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	68,8%	66,6%	71,0%
Altra azione per la continuità		31,3%	26,2%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,0%	0,2%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	96,8%	90,3%	89,3%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	71,0%	81,0%	76,6%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	96,8%	96,6%	95,1%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	80,6%	87,9%	82,7%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	83,9%	81,6%	78,1%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	67,7%	81,2%	74,4%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	54,8%	56,9%	55,0%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		38,7%	32,0%	29,0%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	83,9%	83,4%	85,3%
Altra azione per la continuità		29,0%	28,7%	24,5%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		25,0%	21,3%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	50,0%	57,0%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	14,3%	29,6%	27,7%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		21,4%	20,2%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		7,1%	12,3%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		0,0%	4,9%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	10,7%	17,3%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		0,0%	2,0%	2,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		7,1%	12,8%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		0,0%	4,9%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		21,4%	30,9%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		32,1%	30,7%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		7,1%	16,6%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento		7,1%	13,0%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per



**l'orientamento.**

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		9,4%	11,6%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	65,6%	66,9%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	21,9%	42,4%	42,4%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		18,8%	25,0%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		21,9%	23,1%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		3,1%	5,8%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	18,8%	26,6%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		0,0%	4,6%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)	✓	25,0%	27,8%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		12,5%	13,1%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		53,1%	47,5%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		46,9%	54,3%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		15,6%	29,8%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento		9,4%	16,3%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,0%	0,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	96,8%	91,7%	93,9%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	83,9%	89,0%	92,1%



Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		32,3%	38,3%	36,2%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		61,3%	71,0%	77,5%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		25,8%	27,2%	30,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	58,1%	67,3%	69,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	93,5%	86,8%	88,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		29,0%	36,7%	38,6%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		58,1%	62,7%	70,9%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		61,3%	60,4%	62,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		83,9%	77,7%	77,1%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		45,2%	61,1%	65,0%
Altre azioni per l'orientamento		22,6%	26,2%	26,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipo

La tabella riporta la percentuale di consigli di orientamento per tipo (indirizzo di scuola secondaria di II grado) ricevuti dagli alunni di scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio orientativo							
	Artistica	Linguistica	Professionale	Scientifica	Tecnica	Umanistica	Apprendistato	Qualsiasi indirizzo di studi
<b>Situazione della scuola VTIC821003</b>	6,2%	4,7%	10,8%	25,4%	41,6%	11,6%	-	-
<b>Riferimenti</b>								
<b>Provincia di VITERBO</b>	5%	5%	12%	10%	13%	13%	7%	
<b>LAZIO</b>	7%	10%	19%	22%	21%	23%	2%	10%
<b>Italia</b>	5%	7%	21%	16%	20%	15%	2%	7%

I riferimenti sono medie percentuali.



### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	60,0%	57,3%	58,2%	61,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2023/2024 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio orientativo seguito	Percentuale di studenti con consiglio orientativo NON seguito
Situazione della scuola VTIC821003	93,9%	94,7%
<b>Riferimenti</b>		
Provincia di VITERBO	96,0%	86,4%
LAZIO	96,9%	90,4%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.



## Punti di forza

La scuola promuove incontri tra gli insegnanti dei tre diversi ordini per individuare punti di collegamento e rendere il passaggio degli studenti il più agevole possibile. A fine anno vengono inoltre stilate delle schede di osservazione e di informazione sugli alunni per le iscrizioni all'ordine successivo fondamentali per la costituzione di classi equilibrate ed inclusive. Sono previste attività progettuali interne, di orientamento in verticale che vengono attivate fin dalla scuola dell'infanzia. Vengono inoltre facilitate attività esplorative degli ambienti e Per l'ambito musicale è previsto un progetto, ormai consolidato da anni e strutturato su alcune lezioni, per favorire la scoperta verso l'inclinazione per la musica aiutando gli alunni a scegliere l'indirizzo musicale presente nella scuola. Raccordo ordini scolastici scuola secondaria, di 1° e di 2° grado. L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale. L'istituto è destinatario di fondi strutturali europei (Fondo Sociale Europeo Plus, FSE+), grazie ai quali un gruppo di 20 studenti del terzo anno di scuola secondaria di 1° usufruiscono di un intervento della durata di 30h, con lo scopo di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo (scuola secondaria di 1°) e il secondo ciclo (scuola secondaria di

## Punti di debolezza

Non sono stati pienamente implementati i momenti di raccordo tra i due ordini scolastici per concordare le verifiche di ingresso della scuola Secondaria di primo grado con le insegnanti delle classi terminali della scuola primaria. La collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona, ma non raggiunge il livello ottimale.



2° grado) di istruzione, facilitando una scelta più informata e consapevole dei percorsi educativi da parte degli studenti. Il processo di orientamento è definito come un percorso volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico, e delle strategie per interagire in tali realtà, così da orientare i ragazzi ad una scelta consapevole, ed ha una valenza sia informativa che formativa. Nell'istituto, per tutti gli allievi, l'orientamento si concretizza con momenti di incontro e scambio di informazioni ed esperienze tra i ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e i docenti degli istituti superiori presenti nel territorio (Open Day). Gli incontri con le scuole superiori sono preceduti dalla somministrazione di un test attitudinale che rileva le propensioni degli alunni e, accompagnati da un incontro scuola-genitori-alunni che illustra le principali caratteristiche delle scuole superiori. Inoltre gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado si recano in visita, prima del termine per effettuare la preiscrizione, all'istituto superiore "Cardarelli", principale scuola superiore del territorio.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



## Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		3,3%	4,3%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		13,3%	12,4%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		46,7%	47,4%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	36,7%	35,9%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		3,1%	3,1%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		9,4%	10,5%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		50,0%	44,2%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	37,5%	42,2%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		3,2%	2,8%	2,8%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		9,7%	8,7%	12,5%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		54,8%	45,1%	46,3%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato		32,3%	43,4%	38,4%



in modo sistematico	✓			
---------------------	---	--	--	--

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento povinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi				
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati				

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento povinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi				
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati				

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento povinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi				
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati				

I riferimenti sono medie percentuali.

### 3.5.c Progetti della scuola

#### 3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente\* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	VTIC821003	VITERBO	LAZIO	nazionale
Numero di progetti	3	7	8	11
Spedia media per progetto prevista (in euro)	18.500,0	5.403,4	4.251,5	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

### 3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguito con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	7,9%	7,9%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	2,6%	10,9%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	2,6%	10,9%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	7,9%	6,7%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	2,6%	3,5%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	7,9%	16,6%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	23,7%	22,2%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	1	21,1%	22,4%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	13,2%	15,0%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	15,8%	27,5%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	1	10,5%	13,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	13,2%	11,5%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	5,3%	11,2%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	5,3%	3,9%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	0,0%	2,9%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	21,1%	13,5%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	1	52,6%	41,1%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	39,5%	22,2%	25,4%



I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



## Punti di forza

L'istituto applica un processo di supervisione ben definito e regolare per tutte le attività, coprendo l'intero ciclo scolastico. Questo monitoraggio è condotto mediante la distribuzione di questionari sia all'inizio che alla conclusione dei progetti. La compilazione di questi strumenti è affidata ai coordinatori delle classi coinvolte, garantendo così una raccolta dati sistematica sull'efficacia e la realizzazione delle iniziative. Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la valutazione viene eseguita sia durante lo svolgimento delle attività didattiche (in itinere) sia al termine di esse (ex-post). A tal fine, vengono impiegati due tipi principali di strumenti: 1) Osservazioni strutturate: metodi di osservazione sistematica (ad esempio, griglie di rilevazione) che permettono di tracciare i progressi in tempo reale; 2) Prove condivise: strumenti di verifica comuni, concordati e standardizzati all'interno dei gruppi di docenti (dipartimenti o interclasse), assicurando coerenza nella valutazione. Tutti i dati e le informazioni ottenute tramite questi sistemi di monitoraggio (sia sui progetti che sugli obiettivi didattici) non restano finiti a se' stessi, ma costituiscono la base analitica essenziale. Su questa base viene poi elaborato il documento di

## Punti di debolezza

Nonostante l'invito alla partecipazione attiva a svolgere compiti e funzioni organizzative, il numero di insegnanti che aderiscono e ricoprono incarichi di gestione o coordinamento (Funzioni Strumentali, coordinatore di dipartimento consigli di classe e interclasse, o responsabili di progetti) anche se in linea ai dati registrati a livello di provincia, regione e nel resto del Paese, risulta essere ancora ristretto. L'aderenza alle medie nazionali non garantisce una piena condivisione di responsabilità nell'organizzazione, nella gestione e nel funzionamento della scuola. Questa conseguente disomogenea divisione dei compiti tra persone, implica che l'effettivo impulso ad una progettualità innovativa e allo sviluppo di nuove idee dipendano, in realtà, da un gruppo limitato di individui. Un'altra vulnerabilità dell'istituto è rappresentata dalle frequenti e significative assenze del personale docente e non docente. Questo comporta una serie di ripercussioni negative sull'organizzazione e sulla qualità dell'insegnamento: si è costretti a ricorrere costantemente a supplenze interne per assicurare che tutte le classi abbiano la necessaria vigilanza e copertura oraria. Ciò condiziona la programmazione didattica che necessita di un riadattamento alle



Rendicontazione Sociale, che descrive e comunica i risultati e le performance dell'istituto alla comunità. L'istituto ha individuato cinque aree di Funzione Strumentale (figure chiave per l'organizzazione e il coordinamento). Per assicurare una gestione più efficace e distribuita, il Collegio Docenti ha deciso di suddividere compiti e responsabilità di alcune di queste Funzioni Strumentali tra più docenti. Questi insegnanti vengono scelti in base a tre criteri principali: la loro volontà di partecipazione (disponibilità); le specifiche capacità e conoscenze (competenze possedute); la necessità di rappresentare in modo equilibrato i diversi ordini scolastici all'interno dell'organizzazione. A livello numerico, si registra un discreto coinvolgimento del personale docente nelle attività di pianificazione e supporto. Mediamente gli insegnanti partecipano attivamente a gruppi di lavoro strutturati e ufficiali, impegnandosi formalmente in attività organizzative e di supporto alla progettualità. Questi gruppi includono: eventuali commissioni di supporto alle Funzioni Strumentali; Team per l'Innovazione Digitale; gruppi operativi che nascono all'interno di dipartimenti disciplinari o consigli di classe/interclasse/intersezione. La divisione dei compiti e delle aree di attività all'interno dell'istituto è chiara e ben definita sia tra il

situazioni di emergenza limitando lo spazio dedicabile all'apprendimento individualizzato e personalizzato ed alle attività laboratoriali e i lavori di piccolo gruppo.



personale docente che tra il personale ATA, e tiene conto della disponibilità e del profilo professionale del personale. La distribuzione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF e i fondi sono ripartiti secondo la percentuale del 30% per il personale ATA e del 70% per i docenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità' e delle priorità' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		2,2%	6,6%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	58,7%	45,9%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		15,2%	22,9%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		23,9%	24,6%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

#### 3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	10	5,0	3,8	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi per i docenti.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	0.1	0.1	0.1
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0.1	0.1	0.1
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	0.7	0.5	0.5



Competenze linguistiche	1	0.7	0.5	0.5
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	1	0.1	0.1	0.1
Didattica orientativa e orientamento	0	0.1	0.1	0.1
Didattica per competenze	0	0.1	0.1	0.1
Discipline artistiche	0	0.0	0.0	0.1
Discipline scientifiche	0	0.1	0.0	0.1
Discipline STEM	1	0.3	0.2	0.2
Discipline umanistiche	0	0.1	0.0	0.1
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	0.1	0.1	0.2
Inclusione e disabilità	1	0.2	0.3	0.3
Insegnamento dell'educazione civica	0	0.0	0.0	0.1
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	8.7	5.0	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	0.0	0.0	0.1
Metodologia CLIL	1	0.3	0.3	0.3
Metodologie didattiche innovative	2	0.4	0.4	0.4
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	0.2	0.2	0.2
Promozione delle pratiche sportive	0	0.0	0.0	0.0
Valorizzazione del multilinguismo	0	0.1	0.1	0.1
Valutazione degli apprendimenti	1	0.1	0.1	0.1
Valutazione e miglioramento	0	0.0	0.0	0.0
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	0.2	0.1	0.1
Altra tematica	0	0.3	0.3	0.3

**I riferimenti sono medie.**

**La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.**

### 3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Questa scuola	10	73,9%	70,8%	67,3%
Scuola Polo	0	2,2%	3,0%	4,1%
Rete di ambito	0	0,0%	4,1%	7,0%
Rete di scopo	0	4,3%	1,5%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	13,0%	8,4%	10,3%



Università	0	0,0%	2,3%	2,9%
Ente locale	0	2,2%	9,0%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	0,0%	0,7%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	4,3%	2,9%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	34,8%	25,3%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

#### 3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	28,3%	38,1%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0%	3,3%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	2,2%	1,2%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	10,9%	9,6%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	6,5%	15,2%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	2,2%	4,1%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	10	76,1%	54,8%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	15,2%	11,8%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

#### 3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				
Competenze linguistiche				
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei				
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

**I riferimenti sono medie percentuali.**

**La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.**

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				
Competenze linguistiche				
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				



Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei				
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				
Competenze linguistiche				
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM				



Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		2,7%	5,7%	5,9%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		32,4%	39,4%	34,9%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri	✓	27,0%	22,9%	23,3%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		37,8%	31,9%	36,0%

I riferimenti sono percentuali di scuole.

#### 3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s.



2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	2	4,0	3,1	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,7%	5,8%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0%	4,5%	6,7%
Autonomia scolastica	0	0,0%	1,4%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	37,8%	34,1%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	2,7%	2,7%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0%	5,8%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	0	27,0%	32,7%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	5,4%	2,2%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0%	0,6%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	10,8%	11,4%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0	21,6%	8,4%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	24,3%	13,0%	10,9%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0%	0,5%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	32,4%	29,4%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	0	16,2%	15,5%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0	13,5%	5,5%	5,3%
Gestione documentale	0	32,4%	23,9%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	10,8%	9,5%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	0	37,8%	22,7%	25,1%
Procedure sul SIDI	0	16,2%	6,4%	4,4%



Relazioni sindacali	0	2,7%	0,3%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	27,0%	22,3%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	1	27,0%	19,4%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,0%	0,2%	0,1%
Altra tematica	0	24,3%	25,0%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

### 3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Questa scuola	2	78,4%	75,6%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	2,7%	0,9%	5,9%
Rete di ambito	0	0,0%	1,7%	4,1%
Rete di scopo	0	5,4%	1,7%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	10,8%	8,3%	14,6%
Università	0	0,0%	0,0%	0,2%
Ente locale	0	0,0%	1,3%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	29,7%	29,1%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

### 3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		3,8%	2,5%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità			1,3%	1,6%



Autonomia scolastica			0,5%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		9,9%	8,3%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente		0,3%	0,7%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			2,8%	2,5%
Gestione amministrativa del personale		7,0%	7,9%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori		0,5%	0,4%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,1%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		1,2%	2,5%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		3,3%	1,3%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		4,0%	2,9%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,1%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		12,1%	12,2%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale		3,4%	3,4%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR		2,1%	1,3%	0,8%
Gestione documentale		8,1%	6,6%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		2,0%	1,9%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità		20,3%	8,8%	9,2%
Procedure sul SIDI		3,4%	1,4%	0,8%
Relazioni sindacali		0,1%	0,0%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	32,0%	5,3%	4,9%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione	60,0%	9,8%	7,4%	7,3%
Altra tematica			0,0%	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

### 3.6.c Gruppi di lavoro

#### 3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Accoglienza		76,0%	82,5%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	✓	56,0%	65,2%	62,5%



Continuità	✓	82,0%	84,7%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	44,0%	46,7%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria	✓	48,0%	40,5%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	62,0%	67,4%	64,2%
Inclusione	✓	96,0%	93,8%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	64,0%	68,1%	65,6%
Orientamento	✓	92,0%	81,3%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	94,0%	93,2%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	88,0%	77,6%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti		78,0%	72,2%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate	✓	66,0%	53,1%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	58,0%	70,7%	71,3%
Temi disciplinari	✓	50,0%	55,4%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	76,0%	69,2%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia	✓	32,0%	42,4%	45,7%
Altro argomento		30,0%	34,1%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

### 3.6.e Individuazione delle competenze

#### 3.6.e.1 Presenza e aggiornamento di un archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	No	84,8%	79,8%	84,0%



I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la percentuale di docenti partecipanti a gruppi di lavoro presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



## Punti di forza

L'istituto adotta un metodo sistematico per intercettare e raccogliere le necessità di aggiornamento e formazione del suo personale. Questo processo si basa sull'utilizzo di uno strumento strutturato, un questionario (somministrato tramite Google Moduli), per identificare le esigenze specifiche personale scolastico. Analizzati i dati ed individuati i temi di interesse, la scuola verifica che siano coerenti con le priorità stabilite nel PTOF e si attiva per organizzare l'aggiornamento attivando corsi mirati di informazione/formazione. La scuola si è allineata con le priorità formative a livello nazionale, in particolare sfruttando i finanziamenti offerti da recenti Decreti Ministeriali, potenziando le competenze linguistiche dei docenti, includendo specifici percorsi per l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera (metodologia CLIL), curando l'acquisizione di competenze utili alla transizione digitale nell'insegnamento. Le iniziative di aggiornamento professionale sono state caratterizzate da una metodologia moderna e olistica, incentrata sul rafforzamento simultaneo delle competenze linguistiche e delle abilità digitali nel contesto dell'insegnamento. Una tematica fondamentale rivolta ai

## Punti di debolezza

Benché la percentuale di adesione ai corsi sia aumentata vi è ancora una parte del personale scolastico che non partecipa alla formazione proposta. E' infatti frequente la situazione di singoli docenti che partecipano a più corsi proposti e di docenti che non esercitano appieno il loro diritto/dovere all'aggiornamento. Persiste pertanto una percentuale di docenti che perde l'opportunità di aggiornarsi sulle nuove metodologie didattiche, sulle tecnologie emergenti e sulle strategie per l'inclusione. Tali docenti limitano da un lato la loro crescita professionale e dall'altro instaurano una disuguaglianza professionale che impedisce una crescita condivisa. Questa situazione, infatti, determina una riduzione delle occasioni di scambio e di collaborazione tra colleghi, che sono essenziali per costruire una comunità scolastica coesa. La non unanime partecipazione alle opportunità di aggiornamento professionale rallenta la costruzione di un ambiente basato sulla fiducia e sul senso di appartenenza.



docenti è stata la definizione del Curricolo Digitale d'istituto. I docenti stessi hanno partecipato attivamente alla sua stesura. Questo documento servirà da linea guida ufficiale e organizzata per la progettazione e l'erogazione di percorsi didattici che siano in linea con le esigenze e le opportunità offerte dalla trasformazione digitale della scuola. Si è proceduto con approfondimenti delle metodologie e tecniche innovative, con particolare attenzione all'utilizzo di applicazioni digitali nei diversi ambiti disciplinari. I docenti hanno avuto l'opportunità di esplorare e sperimentare la costruzione di libri digitali, infografiche interattive e giochi, strumenti utili a motivare gli studenti ed a promuoverne l'apprendimento attivo e la creatività. Inoltre, l'introduzione alla narrazione digitale, inclusa quella supportata da intelligenza artificiale, permetterà di sviluppare nuove modalità di espressione e di coinvolgimento, per una didattica più coinvolgente e stimolante. Un aspetto fondamentale della formazione è stata l'esplorazione del digitale come strumento per analizzare e sviluppare le soft skills, fondamentali per l'acquisizione delle competenze STEM, e per la creazione di giochi didattici interattivi che favoriscano l'apprendimento in modo ludico ed esperienziale. Le proposte formative rivolte al personale ATA hanno riguardato la gestione



dell'emergenza e del primo soccorso, la tutela dei dati e della privacy, le procedure amministrativo-contabili e la gestione delle procedure di pensionamento. Le iniziative di formazione hanno coinvolto oltre il 75% del personale scolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



## Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	4	0,3	0,5	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	14,0%	20,3%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	3,3%	5,4%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	3,3%	4,3%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	2,0%	1,5%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	0,7%	0,8%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	12,0%	3,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,3%	7,3%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	3,3%	3,2%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,7%	0,6%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,0%	1,9%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	4,0%	4,2%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	1,3%	1,1%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	8,0%	5,6%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	10,0%	4,7%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	1	1,3%	1,2%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	12,0%	10,2%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	86,4%	88,4%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		6,8%	8,4%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		6,8%	3,2%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Stato	1	10,7%	16,3%	16,3%
Regione	0	10,7%	8,6%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	16,8%	20,6%	20,6%
Unione Europea	0	1,5%	4,1%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	7,6%	3,5%	4,9%
Scuole componenti la rete	2	52,7%	46,8%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione



La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	1	8,4%	8,2%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	0,0%	3,4%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	2	69,5%	61,2%	58,9%
Per migliorare pratiche valutative	1	3,1%	4,2%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	0,8%	3,9%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	18,3%	19,1%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,9	1,8	2,1
Convenzioni	2	12,9	11,2	13,3
Patti educativi di comunità		0,4	0,6	0,7
Accordi quadro		0,7	0,3	0,2
Altri accordi formalizzati	1	1,3	1,8	2,0
Totale accordi formalizzati	3	13,6	10,7	13,2

I riferimenti sono medie.

#### 3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------	-----------------------



Altre scuole (escluse le reti di scuole)		5,6%	5,1%	6,5%
Università		16,8%	17,3%	16,7%
Enti di ricerca		5,0%	4,6%	3,1%
Enti di formazione accreditati		13,4%	9,8%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		10,1%	8,5%	8,4%
Associazioni sportive	✓	10,6%	12,2%	9,9%
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		14,0%	13,0%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)		9,5%	10,9%	15,0%
Azienda sanitaria locale		9,5%	9,1%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		1,7%	4,2%	6,4%
Altri soggetti esterni	✓	3,9%	5,4%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

### 3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		10,2%	9,5%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		7,1%	5,0%	4,3%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		3,6%	2,7%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,4%	1,1%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		8,9%	7,2%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		4,0%	5,6%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		8,4%	7,5%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,3%	1,7%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		5,8%	6,4%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		5,8%	7,9%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti		3,6%	4,7%	4,7%



stranieri				
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		3,1%	3,7%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		3,6%	4,7%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,7%	3,5%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	10,7%	10,7%	11,0%
Servizio mensa		2,7%	4,6%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		4,4%	3,6%	3,6%
Altro oggetto	✓	6,7%	3,6%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

### 3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

#### 3.7.c.1 votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	1%	19,2%	17,6%	17,9%
Scuola primaria	2%	19,2%	17,6%	17,9%
Scuola secondaria di I grado	5%	19,2%	17,6%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola VTIC821003	✓			
	Riferimento provinciale VITERBO	13,3%	26,7%	43,3%	16,7%



	Riferimento regionale LAZIO	16,3%	36,7%	30,7%	16,3%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola VTIC821003				✓
	Riferimento provinciale VITERBO	0,0%	10,0%	36,7%	53,3%
	Riferimento regionale LAZIO	0,9%	11,0%	34,2%	54,0%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola VTIC821003			✓	
	Riferimento provinciale VITERBO	0,0%	13,3%	16,7%	70,0%
	Riferimento regionale LAZIO	1,0%	9,4%	29,0%	60,6%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola VTIC821003	✓			
	Riferimento provinciale VITERBO	15,6%	25,0%	50,0%	9,4%
	Riferimento regionale LAZIO	15,6%	40,5%	34,6%	9,3%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola VTIC821003				✓
	Riferimento provinciale VITERBO	0,0%	3,1%	37,5%	59,4%
	Riferimento regionale LAZIO	0,2%	7,0%	31,9%	60,9%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola VTIC821003			✓	
	Riferimento provinciale VITERBO	0,0%	9,4%	37,5%	53,1%
	Riferimento regionale LAZIO	0,4%	11,1%	35,6%	53,0%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola VTIC821003	✓			
	Riferimento provinciale VITERBO	19,4%	45,2%	32,3%	3,2%
	Riferimento regionale LAZIO	26,0%	48,4%	21,7%	3,9%
	Riferimento nazionale	26,6%	48,8%	18,3%	6,3%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola VTIC821003			✓	
	Riferimento provinciale VITERBO	0,0%	9,7%	54,8%	35,5%
	Riferimento regionale LAZIO	0,4%	13,8%	43,9%	41,9%
	Riferimento nazionale	0,6%	16,5%	42,7%	40,2%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola VTIC821003			✓	
	Riferimento provinciale VITERBO	0,0%	22,6%	38,7%	38,7%
	Riferimento regionale LAZIO	1,4%	24,8%	38,0%	35,8%
	Riferimento nazionale	2,2%	26,5%	38,3%	33,0%

I riferimenti sono percentuali.

### 3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		16,4%	15,6%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,1%	15,5%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,6%	15,3%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,8%	14,6%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		1,6%	2,9%	3,8%



Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		10,0%	8,9%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		10,6%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		7,1%	6,9%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,0%	5,7%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,5%	1,7%	0,9%
Altra modalità		2,4%	2,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	16,4%	15,6%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,1%	15,5%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,6%	15,3%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,8%	14,6%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		1,6%	2,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		10,0%	8,9%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		10,6%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	7,1%	6,9%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,0%	5,7%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,5%	1,7%	0,9%
Altra modalità		2,4%	2,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola		0,0%	0,0%	0,0%



dell'infanzia				
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	16,4%	15,6%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,1%	15,5%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,6%	15,3%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,8%	14,6%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		1,6%	2,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	10,0%	8,9%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		10,6%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		7,1%	6,9%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,0%	5,7%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,5%	1,7%	0,9%
Altra modalità		2,4%	2,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

### 3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		20,3%	17,8%	17,1%
Scuola primaria		22,2%	21,2%	22,3%
Scuola secondaria di I grado		20,8%	22,8%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				
Scuola secondaria di I grado				

I riferimenti sono medie percentuali.

**3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente**

La tabella riporta l'importo medio in euro per studente del contributo volontario versato dalle famiglie degli alunni nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VTIC821003	Riferimento provinciale VITERBO	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		11,4	60,8	49,6
Scuola primaria (in euro)		33,8	42,1	30,9
Scuola secondaria di I grado (in euro)		31,3	20,6	32,9

I riferimenti sono medie.



## Punti di forza

L'istituto mantiene un rapporto di stretta cooperazione con l'ambiente locale in cui opera, attraverso la creazione di tavoli di lavoro. Questi gruppi di collaborazione sono interdisciplinari e includono membri che provengono dalla scuola ma anche professionisti e rappresentanti di enti locali come gli operatori delle Aziende Sanitarie Locali (ASL), Amministrazioni Comunali e Provinciali e associazioni del territorio. Queste sinergie con il territorio (le collaborazioni) hanno un influsso determinante sull'organizzazione e sulla messa in pratica di due ambiti cruciali: quello dell'inclusione e quello della progettualità tematica. La partnership con gli enti esterni migliora concretamente, infatti, sia la gestione dei servizi per l'inclusione sia la realizzazione di specifici progetti curricolari ed extracurricolari (come sport, ambiente e salute) previsti nel piano della scuola. La scuola mantiene convenzioni formali con diverse Università per accogliere e supervisionare gli studenti tirocinanti che stanno completando il percorso di abilitazione all'insegnamento (TFA, Tirocinio Formativo Attivo). L'istituto è un membro anche della Rete Falcone che raggruppa altre scuole del territorio. Queste aperture verso l'esterno migliorano l'offerta

## Punti di debolezza

La partecipazione delle famiglie alle elezioni dei diversi organi collegiali è andata negli anni diminuendo in maniera drastica. Nelle ultime elezioni degli O.O.C.C. la partecipazione è stata assolutamente minima. Dalla lettura di questo dato si evince la tendenza praticamente generalizzata ad occuparsi delle relazioni scuola/famiglia solo in maniera individuale, per quanto concerne il proprio figlio, ma non ad impegnarsi in prima persona per costruire una comunità educante che si impegni collettivamente per il bene di tutti gli studenti.



didattica e stimola lo sviluppo professionale dei docenti. I rapporti scuola-famiglia sono improntati al dialogo. Gli incontri sono finalizzati sia alla condivisione dei documenti rilevanti per la vita della scuola sia alla scelta di molti progetti didattici: un numero interessante di genitori partecipa alle attività della scuola e la quasi totalità degli stessi partecipa ai colloqui scuola-famiglia ed alle manifestazioni ed eventi organizzati dall'istituto. Non viene richiesto alcun contributo economico alle famiglie per la progettualità della scuola, se non per quanto concerne la certificazione Cambridge. Il Consiglio d'Istituto, nella sua composizione completa (che include tutte le rappresentanze di docenti, genitori, personale ATA e Dirigenza), svolge un ruolo attivo e collaborativo nella redazione e nella approvazione (delibera) dei documenti fondamentali che regolano la vita e l'organizzazione della scuola. Questi documenti chiave includono, il Regolamento d'Istituto (le norme interne generali), il Regolamento di Disciplina, il Patto Educativo di Corresponsabilità (l'accordo tra scuola e famiglia). Il potenziamento della rete Internet ha permesso di estendere l'utilizzo del registro elettronico anche alla scuola dell'infanzia e la diffusione generalizzata delle strumentazioni digitali in funzione didattica (LIM, Digital Board, tablet, pc portatili, software didattici...). Il sito web della scuola è costantemente aggiornato



e costituisce uno strumento di comunicazione interna ed esterna. Stesso ruolo svolge anche il registro elettronico ARGO.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

---



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Stabilizzare lo sviluppo di livelli di competenze specifiche (italiano-matematica-inglese) come cura delle eccellenze e recupero dei gap, applicando metodologie innovative ed inclusive con particolare attenzione alla scuola primaria.

### TRAGUARDO

Implementare gli esiti delle prove Invalsi pari al 1% rispetto alle medie nazionali. Eliminare il cheating. Riequilibrare le differenze tra le classi e nelle classi, rispetto alle medie regionali e nazionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sulla base dell'analisi dei dati invalsi, organizzare i dipartimenti al fine di predisporre prove di verifica e valutazione per classi parallele da somministrare in corso d'anno.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare strumenti di monitoraggio delle competenze per classi parallele
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati;





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Promuovere competenze linguistiche avanzate attraverso la valorizzazione della dimensione interculturale con scambi, gemellaggi ed Erasmus, da strutturare in Uda da utilizzare nella prassi didattica.

### TRAGUARDO

Incremento dell'1% delle certificazioni linguistiche, avvio di almeno un percorso di CLIL sistematico.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare la competenza multilinguistica attraverso la progettazione e la realizzazione, per classi parallele, di attività linguistiche con particolare riferimento all'inglese listening.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati;
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la crescita professionale dei docenti attraverso corsi di formazione, job-shadowing, mobilità di un gruppo presso una scuola europea partecipando ai programmi Erasmus+



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per quanto concerne l'implementazione dei risultati Invalsi, la scelta di darsi questo aspetto come priorità per il prossimo biennio è determinata dagli esiti ottenuti dalle classi e dall'intenzione di rafforzarli e, possibilmente, incrementarli, eliminando contemporaneamente le differenze di risultati tra le classi e all'interno delle stesse. Per quanto concerne il multilinguismo, la scuola intende investire non solo in un risultato misurabile (numero di certificazioni linguistiche rilasciate; numero di studenti partecipanti ai diversi progetti di internazionalizzazione che coinvolgono l'istituto) ma, soprattutto, nella formazione di cittadini europei e globali, autonomi, flessibili e pronti ad affrontare le sfide del XXI secolo, capaci di comunicare efficacemente in plurimi contesti.